Anno IV. Sabato 10 Luglio 1880 N. 164

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

## Udine, 9 luglio

Aspettavasi per questa sera il telegramma che annunciasse il voto della Camera sul Macinato e sui provvedimenti finanziarii, se non che la discussione degli ordini del giorno continuerà anche domani, e sarà ventura qualora non sia prolungata per altri giorni. Dunque sempre più rendesi improbabile che prima delle vacanze estive sia discussa la riforma elettorale.

Ancora la Porta non ha detta l'ultima parola riguardo le decisioni della Conferenza di Berlino. Però oggi, mentre un telegramma da Londra accenna ad una risposta di Gladstone nella Camera dei Comuni tutta speranze nell'arrendevolezza della Turchia, il *Daily News* crede sapere che la Porta siasi decisa a cedere l'isola di Candia alla Grecia, piuttostochè il territorio indicato nella Conferenza. La quale proposta noi non crediamo accettabile, nè le Potenze vorranno cedere o mutare deliberati che furono presi nell'interesse della pace europea. Intanto sembra che la Porta, facendo ispezionare le sue fortificazioni, si prepari a tutte le possibili eventualità.

Dai telegrammi e dai diarii di Parigi rileviamo come il Nunzio pontificio abbia l'ordine dal Vaticano d'interrompere ogni relazione diplomatica col Governo della Repubblica, qualora le espulsioni dei frati avesse a continuare. Malgrado questa minaccia, è indubitato che i decreti del marzo saranno eseguiti.

Telegrammi da Pietroburgo assicurano che non esistono più timori di prossima guerra tra la China e la Russia.

### (Nostra corrispondenza).

**Roma,** 8 luglio.

I discorsi si succedono ai discorsi; nè bastò il dichiarar chiusa la discussione generale, perchè gli Oratori che hanno presentato ordini del giorno, non vogliono rinunciare alla parola. Quindi nemmanco domani, come speravasi, si verrà alla conchiusione.

Io ho assistito in questi giorni alle sedute di Montecitorio, vi posso dire schiettamente che dopo il discorso dell'onor. Ministro delle finanze quello del Berti (che sarà diffuso in opuscolo, perchè i *Costituzionali* sappiano eziandio nelle Provincie cosa potè dire un illustre Deputato di Destra autorevolmente in favore dell'abolizione della tassa sulla macina) sarebbe stato bene non andare avanti. E tanto più che v'ha ormai la certezza che parecchi Deputati di Destra imiteranno il Berti votando per l'abolizione, mentre altri, per non votare, già partirono da Roma.

Il discorso dell'onor. Magliani fu nitido e felice. Egli affermò come anche abolito il quarto del macinato sui cereali superiori, ci sarà alla fine dell'anno un civanzo di otto milioni, e che sarà provveduto con risorse straordinarie all'estinzione di ventisei milioni del Debito pubblico. Le estinzioni sono di settanta milioni, ed al rimanente di questa somma si provvederà con la emissione di Rendita. Egli aggiunse come al servizio speciale della Rendita da emettersi per le costruzioni ferroviarie si provvederà ampliamente nei venturi anni cui fondi che rimarranno liberi in causa di minori estinzioni, e conchiuse come il pareggio sarà duraturo. Dunque cessino ormai le affettate paure. Anche la Destra nella sua adunanza di jeri sera, si propose di essere conciliante. Lo sappiano i vostri *Costituzionali,* che forse pensano ancora volere la Sinistra la rovina finanziaria del paese!

La Commissione per l'esame della Legge di riforma elettorale ha ormai compiuto il lavoro, e oggi tenne seduta plenaria. Già i Giornali hanno propalato tanto riguardo al lavoro della Commissione, che nulla resta di nuovo pel Corrispondente. Ad ogni modo vi dirò che molti sono i dispareri circa gli emendamenti fatti sul Progetto ministeriale; e poichè tra i membri della Commissione chi voleva tirare da una parte, e chi dall'altra, e non di rado si fecero transazioni o compensi, così non può oggi dire che il risultato di tanti studj e di tante dispute si presenti appieno coerente ed omogeneo. Oggi, poi, non si sa ancora il nome del Relatore, nè se la Relazione verrà fatta subito. V'ha chi dice che la Commissione domanderà un rinvio sino a novembre. Io nulla ne so; solo posso dirvi che l'onor. Zanardelli soffre per la febbre, e fu anzi obbligato al letto. Quindi non è probabile che assuma il grave peso di una Relazione che gli costerebbe molta fatica e una occupazione straordinaria, e per la quale (a riuscire degna di lui) richiederebbesi molto tempo.

Appena votati i provvedimenti finanziari domani o dopo domani, un buon numero di Deputati correrà alla stazione della ferrovia. Dunque di questo fatto si profitterà perchè venga prorogato a miglior stagione un progetto di Legge di tanta importanza nazionale.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 contiene:

R.R. decreti 30 maggio 1880 che costituiscono in ente morale l'ospizio marino Piemontese e l'opera pia di Morazzone (Como).

R. decreto 10 giugno 1880 che stabilisce un ispettore fisso per la R. marina.

**Camera dei Deputati** (*Seduta del 9 luglio.*)

Viene accordata senza discussione l'autorizzazione a procedere in giudizio contro Caminneci, e poscia proseguesi la discussione della legge sui provvedimenti finanziari.

Arisi però, prima che la discussione continui, crede opportuno di rivolgersi al patriotismo ed alla cortesia dei colleghi, autori di ordini del giorno, pregandoli di ritirarli perchè quasi identici a quelli già svolti, ovvero svolgerli brevissimamente.

Riprendesi dopo ciò lo svolgimento degli ordini del giorno presentati.

Panettoni ne svolge uno, col quale invitasi il Ministero a procedere alla riforma tributaria nel senso del più semplice assetto ed equa distribuzione delle materie imponibili, restituendo ai Comuni i redditi rispondenti all'indole ed alla necessità delle amministrazioni locali. Svolgendolo, dice essere ormai tempo di chiudere il periodo dei sacrifici e riordinare l'indigesta serie di 44 imposte che aggravano il paese.

Doda svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, persuasa della necessità di procedere all'abolizione del macinato e confidando che il Governo saprà mantenere il pareggio dei bilanci inalterato, passa all'ordine del giorno. Non ammette la distinzione fatta dagli avversari nella presente legge tra la politica e la finanza, in quanto hanno relazione alla discussione presente. Egli, iniziatore dell'abolizione della tassa sul macinato, di cui ricorda le lunghe vicende tanto dinanzi alla Camera come al Senato, non può a meno che ritenere la questione essenzialmente politica e finanziaria e come tale opina debba risolversi. Crede dover rammentare nel tempo stesso che insieme alla legge sull'abolizione della tassa del 2 palmento e del quarto del primo, presentò proposte di provvedimenti iniziatori della completa riforma tributaria. Gli avversari di Destra non limitarono la forte opposizione alle riforme, ma non risparmiarono le accuse alle persone che trovavansi al potere. Lascia in disparte le recriminazioni, limitasi a rispondere alle obbiezioni.

I ministri d'allora sono convinti ora più che mai di avere interpretati i desideri e i bisogni delle popolazioni; le ultime dimostrazioni del ministro Magliani confermano esattamente tale giudizio e constatano l'ottima situazione finanziaria presente e danno ricura guarentigia per l'avvenire.

Ricorda altresì i suoi concetti relativamente all'abolizione del corso forzoso, della cui necessità discorre lungamente, dimostrando con quali provvedimenti potrebbesi agevolarne l'attuazione, senza perciò tralasciare di dare effetto alla totale abolizione del macinato che la Camera ha solennemente promessa al paese e che è impossibile il suo partito non mantenga.

Minghetti espone poi i motivi di altro ordine del giorno da lui formulato, secondo cui la Camera dichiarerebbe di non approvare l'indirizzo finanziario del Ministero.

Svolgendo la sua proposta, riassume la situazione finanziaria.

Ammette il pareggio nei bilanci, ma osserva che è appena formato e che gli aumenti delle entrate sono continuamente sopraffatti dagli aumenti di spese, cosicchè ogni evento potrebbe alterarlo.

Richiama alla memoria della Camera la sua proposta del 1874 di una imposta a larga base per sostituire il macinato.

Il Ministero di sinistra intendeva mantenerlo senonchè, spinto poscia da illusioni finanziarie e da esigenze di partito, presentò un progetto incerto fra l'abolizione del secondo palmento ovverò l'abolizione di un quarto della tassa totale.

Così esso sollevò la questione regionale e politica che esamina.

La vera caratteristica del nostro Ministero in tale questione è che non dirige, ma lasciasi trascinare.

Riconosce d'altra parte esistere due tendenze oppostissime ed entrambe legittime; una preoccupata dei bisogni a cui soddisfare nei vari rami dei servizi pubblici, della convenienza di abolire il corso forzoso e di restaurare le condizioni dei Comuni non osa abolire la tassa, l'altra accetta la abolizione mediante trasformazione delle imposte, ma rifiutando ad un tempo di abbandonare il pareggio, domanda provvedimenti seri ed efficaci.

Le proposte del ministero non rispondono nè all'una nè all'altra di queste condizioni. Egli e gli amici suoi voteranno pertanto contro la legge di cui trattasi, ma approvata che sia, ne saranno i più fedeli e fermi osservatori.

Doda e Sonnino Sidney quindi prendono la parola per dichiarare il senso di alcune opinioni da essi sostenute, che credono da Minghetti fraintese.

Berti Domenico crede dover pure spiegare alcune sue parole, che certo non suonavano contrarie a quelle di Minghetti, poichè anche egli vuole uno Stato forte con finanza forte, ma avvertiva che a ciò giova assai che le classi infime si facciano solide e si atteggino a benevolenza verso lo Stato.

Giovagnoli espone quindi le ragioni di un suo ordine del giorno in cui la Camera dichiarasi convinta che nella questione dell'abolizione totale della tassa sul macinato, sopra ogni considerazione finanziaria debba prevalere la suprema ragione politica e conferma i voti della precedente legislatura.

Nervo svolge altro ordine del giorno. Secondo questo, considerando che a fronte degli aumenti di tasse già approvati e di quelli ultimamente proposti, corre obbligo di mantenere la promessa fatta al paese di assicurare il pareggio anche con economie, la Camera invita il ministero a presentare coi bilanci del 1881 la reale e permanente economia di 20 milioni nelle spese ordinarie.

Lovito svolge anche esso un ordine del giorno esprimente l'abolizione della tassa sul grano esser questione d'ordine sociale e politico e di giustizia distributiva dopo la legge del 25 luglio 1879. Si meraviglia che la Camera impieghi tuttavia assai tempo in questa discussione, mentre l'intero paese ha ammesso l'abozione da quando fu abolita la tassa sul secondo palmento.

Savini, ricordando che egli già dal 1874 aveva domandata la abolizione della tassa del macinato, e rallegrandosi con sè stesso, e col paese che finalmente il Governo e la Camera sieno per compiere un atto così giusto e benefico, propone un ordine del giorno dichiarante che la Camera sta ferma nel proposito di abolire la tassa interamente e al più presto.

Lioy (Giuseppe) afferma che le finanze si trovano in progressivo miglioramento, il quale potrà svolgersi con le riforme tributarie e amministrative e con le economie. La tassa del macinato è solo compatibile con circostanze di estremo bisogno delle finanze, ed ora si deve abolire anche per atto di giustizia distributiva, dopo l'abolizione del secondo palmento. I proposti provvedimenti bilanciano l'abolizione del quarto, e l'abolizione totale, differita al 1884, evita lo spostamento finanziario. Su questo senso propone un ordine del giorno.

Sanguinetti Adolfo dichiara che vota la abolizione della tassa, ma non vota i provvedimenti finanziari proposti perchè, togliendo le spese inutili dal bilancio e con opportune economie nell'ordinamento amministrativo crede si possa supplire alla deficienza prodotta dalla abolizione, e formula in conformità un ordine del giorno.

Luardi vota volentieri l'abolizione di questa insostenibile imposta, ma nel tempo stesso con uno speciale ordine del giorno invita il Governo a presentare per il prossimo novembre un progetto per provvedimenti eccezionali, perchè si ritorni presto alla circolazione metallica.

Luporini svolge quindi un suo ordine del giorno, col quale esprime il concetto che le ragioni politiche e sociali impongono di procedere all'abolizione graduale del macinato, la quale non sarà causa di maggiori aggravi per le classi più bisognose. Anche se vi fosse rinvio di disavanza in futuri balanci, questa tassa dovrebbe essere abolita, specialmente in vista della condizione infelice delle infime classi.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Annunziasi un'interrogazione di Giordano sopra i sevizi postali e commerciali marittimi della Sardegna, che viene immediatamente svolta.

Giordano chiama l'attenzione del Ministero specialmente sopra la costa occidentale dell'isola, alla quale le convenzioni Rubattino provvedono poco o punto. Il Governo

fino dal 1877 ha formalmente promesso di soddisfare ai bisogni di quelle popolazioni, e oramai sarebbe tempo di mantenere la promessa.

Baccarini ministro dà schiarimenti sui miglioramenti che si intendono portare nelle comunicazioni dell' isola, dei quali spera che i cittadini della Sardegna saranno contenti ed anche l' interrogante.

Giordano prende atto della dichiarazioni del ministro.

— Il principe Eugenio di Carignano mercoledì aprendo la seduta della Sottocommissione del Comitato Centrale del Consorzio Nazionale lesse il seguente telegramma.

« *A. S. A. R. il Principe*

**Eugenio di Savoia-Carignano,**

*Presidente del Consorzio Nazionale* — Torino,

« Promulgatasi legge Lista Civile mi de-
» cido cominciare pagamento anche della
» sottoscrizione del compianto mio Genitore
» al Consorzio Nazionale. Ho dato ordine
» al ministro della Lista Civile di versare
» annualmente lire cinquantamila nella Cassa
» del Consorzio.

» Le mando i più cordiali saluti.

« *Affezionatissimo* **Umberto** »

La lettura di questo telegramma semplice nobile e patriottico destò nei presenti vivo entusiamo, si che unanimi scoppiarono le grida di *viva il Re*, ed il principe di Carignano stesso era visibilmente commosso nel leggerlo.

Il Presidente del Consorzio aveva giá inviato a nome del Comitato un telegramma di ringraziamento al Re, ma i membri della Sottocommissione presenti vollero inviarne collettivamente un altro con le proteste della più viva riconoscenza e devozione.

Re Vittorio Emanuele aveva sottoscritto per un milione al Consorzio; ma la guerra sopravenuta due mesi dopo, fece ritenere, che il Consorzio fosse bello e finito.

Ora Re Umberto soddisfa anche a questo impegno del glorioso suo padre, ed è atto altrettanto nobile quanto patriottico e generoso.

— La relazione della Commissione parlamentare sul Monumento a Vittorio Emanuele modifica il progetto ministeriale non prescrivendo la forma e il luogo del Monumento, portando a due anni il termine della presentazione dei bozzetti, stabilindo i premi di 50,000, 30,000, 20,000. La Commissione per il conferimento dei premi si nominerà con legge speciale.

# NOTIZIE ESTERE

Le relazioni tra mons. Czachi, nunzio apostolico, e il ministro Freycinet sono molto tese a motivo dei decreti del 29 marzo. Questi saranno pienamente applicati. Il 10 luglio è l' estremo termine di tolleranza. Dopo essi saranno rigorosamente eseguiti, a cominciare dai Domenicani.

— In un suo telegramma particolare, il *Temps* ha da Londra:

Il Governo è lietissimo della vittoria che ha riportato facendo adottare dalla Camera dei Comuni il *bill* di Forster, che accorda dei compensi agli affittavoli irlandesi espulsi dai loro poteri per mancato pagamento degli affitti.

Il mondo conservatore vede in questa legge sfavorevole ai proprietari una tendenza alle leggi agrarie ed un incoraggiamento agli agitatori come Parnel. All' opposto, i liberali sperano che la concessione attuale calmerà gli spiriti, farà vedere che il Governo è animato da disposizioni concilianti, e gli permetterà di agire quindi energicamente e con perfetta coscienza contro i perturbatori.

Quasi tutti i discorsi dei membri del Governo, nella discussione sul *bill*, indicavano serie inquietudini relativamente allo stato dell' Irlanda.

— Il *Gaulois* dice di avere il Nunzio pontificio partecipato al Freycinet l'ordine di interrompere ogni relazione qualora continuassero le espulsioni. Ciò non ostante posdomani si espellerebbero i Domenicani.

— Si ha Parigi, 9: La Commissione del Senato proporrà una seconda volta di respingere l'amnistia. G. Simon tornerà a combatterla. Il generale Pelissier presenterebbe un emendamento per escludere dall'amnistia gli assassini e gl' incendiarii condannati in contraddittorio.

— Un decreto in data del 6 corrente accorda 1316 grazie o commutazioni di pena ad individui in Francia condannati per delitti di diritto comune.

— Si ha da Costantinopoli, 8: Qui non si presta fede ad un intervento diretto delle Potenze in favore della Grecia. La Porta si riserva di rispondere alla nota collettiva delle Potenze attendendo gli avvenimenti. Venti mila Albanesi marciano verso Janina.

# CRONACA CITTADINA

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente avviso:

Nella occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 8, 10 e 15 agosto 1880 *Corse Cavalli.*

I Cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Ciascuna corsa consterà di quattro giri (metri circa 2100).

Nel giorno di domenica 8 agosto, *Corsa dei Sedioli*, bandiera d'onore, 1° premio lire 1000, 2° lire 600, 3° lire 400. I sedioli non potranno essere in numero maggiore di di dodici, nè minore di nove.

Nel giorno di martedì 10 agosto, *Corsa dei Biroccini*, bandiera d'onore, 1° premio lire 500, 2° lire 400, 3° lire 250. Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei sedioli, e non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di domenica 15 agosto, *Corsa dei Biroccini*, (d'incoraggiamento) bandiera d'onore, 1° premio lire 600, 2° lire 400, 3° lire 200. In questa corsa saranno ammessi soltanto cavalli nati ed allevati nella Regione ippica di Gorizia, Belluno, Treviso e Venezia. — *Corsa delle Bighe*, batteria unica, 1° premio lire 500, 2° lire 300. Non saranno ammesse bighe in numero maggiore di quattro, nè minore di tre.

*Avvertenze generali* — I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata la quale potrà anche sottoporli a prova. Dovranno essere inscritti presso il Segretario della Commissione cinque giorni prima delle corse ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Pertanto sará obbligo sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarvisi ponendo ad esse la loro firma all'atto dell' iscrizione, dal qual momento si intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l' iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

L' inscrizione dei cavalli per la corsa d'incoraggiamento seguirà dopo offerta dal proprietario una prova attendibile della nascita ed allevamento nella regione sopraindicata.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute, la Commissione si riserva il diritto di trasportarle ad altro giorno con apposito avviso.

Dalla Residenza Municipale,
Udine, 4 luglio 1880

La Commissione

*C. Rubini, A. Di Trento, G. De Puppi, F. Farra, G. B. Andreoli, G. Morelli de Rossi, L. Jesse.*

Per il Municipio — *A. De Girolami*

Il Segretario — *G. M. Cantoni.*

**Corte d' Assisie.** Nel giorno 13 corr. avrà luogo davanti alla nostra Corte d' Assisie il dibattimento di quel Tonelli Giuseppe di Palma, che fu accusato di aver con un pugno ucciso il servo del Capitano Circolare di Gorizia mentre percuoteva un ragazzo brutalmente, ed inveiva contro la popolazione italiana di quella città. I testimoni sono tutti di Gorizia, e lo svolgimento del fatto promette d' essere assai interessante.

A suo tempo daremo ragguaglio dettagliato del caso e dell' esito della discussione.

**Società Reduci delle patrie campagne.** Nella seduta del Consiglio, 9 giugno, anno corrente, venne deliberato di apporre una lapide con analoga iscrizione sulla casa di nascita del compianto commilitone *Gio. Batta Cella* e di fornire i fondi pella spesa relativa entro la cerchia dei nostri soci effettivi di Città e Provincia. Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il socio cav. Giovanni Fontotti definitivamente fino alla fine del corrente mese.

Udine, 10 luglio 1880.

Il Presidente
J. DORIGO.

**Al cav. Ottavio Facini — Magnano.** Nel numero di jeri vi ho dedicato un letterone, che dice abbastanza. Se non che, avendo trovato sul *Giornale di Udine* un secondo vostro articolo, devo aggiungere la *coda*, cioè il *post-scriptum*.

Voi sapete in quanta stima io Vi abbia e come io Vi abbia sempre considerato uno de' migliori Consiglieri provinciali. Voi sapete come ognora assai volentieri io abbia accolto i vostri scritti, e come nella *Patria del Friuli* Voi siete quasi padrone di casa. Ma, ciò non ostante, io giudicai assai strano che Voi, così intelligente e cortese, abbiate creduto opportuno di mandare alla *Patria* una commendatizia pei Candidati Milanese e Fabris, e specialmente per quest' ultimo; mentre il tono di quel vostro articolo, i consigli dati alla *Patria*, la considerazione che trattavasi di Candidati del *Costituzionali*, tutto doveva indicarvi il solo *Giornale di Udine* l' *organo* adatto ad esprimere pubblicamente quelle vostre idee. Difatti, malgrado un preambolo che accenna da una tesi generale che non abbisogna di dichiarazioni, tutto l' articolo mirava evidentemente a favorire il Fabris. Quindi la *Patria* non avendo tanto desiderio, come sembra lo abbiate Voi, di vederlo di nuovo in Parlamentino, non credette opportuno di fare la seconda edizione del vostro articolo. E il letterone di jeri ve ne ha indicati motivi plausibili.

Ieri Voi, contro la vostra abitudine di cortesia, vi scagliaste contro di me sul *Giornale di Udine*, accusandomi di aver fatte chiose ad un articolo non inserito, e per queste chiose pensate che la Legge vi darebbe diritto alla stampa di esso articolo! Io non ho fatto chiose; e se anche le poche linee accennanti al motivo del rifiuto vi parvero chiose, non era indelicatezza il farle, dacchè l'articolo in quel giorno medesimo tutti l'avrebbero letto sul *Giornale di Udine*. Nessuna Legge obbliga poi il Direttore di un Giornale ad inserire articoli che non gli garbano, nè vieta le chiose.

Io, caro Facini, non *ho svisato i concetti, lo scopo e persino le parole* del vostro articolo. Io ho subito capito a che mirava, e il tanto vostro affannarvi (come risulta dall'articolo di jeri) per la elezione del Fabris, me lo conferma. Quindi se il Fabris ritornerà nell'aula del Palazzo Provinciale *trionfator d'Orlando*, lo dovrà anche alla vostra insistenza nel patrocinarlo.

Con vostra buona pace, ritenete pure che taluni nostri *ominoni amministrativi* abbisognano di molta indulgenza, affinchè li si creda qualche cosa; nè gli Elettori, quelli cioè che sanno riflettere, sono disposti a soverchia ammirazione. Pensate come credete, ma assicuratevi che la Stampa friulana (per carità di patria) è di una indulgenza che non potrebbe essere maggiore. Tanto è vero che eziandio nel caso delle presenti Elezioni tacque, mentre sulla scelta o sulla riconferma di parecchi *Consiglieri provinciali* avrebbe potuto farsi sentire.

Scusatemi; ma non permetto nemmanco a Voi, che pur tanto stimo, di scrivere che la *Patria del Friuli* abbia *mendicato logogrificamente schiarimenti*, mentre io mi penso di essere stato franco ed esplicito nel darveli; non permetto che Ottavio Facini, imitando il suo *compare*, scriva contenere la *Patria del Friuli dei rebus elettorali, nei quali si sono vedute a sostenere e disdire e poi riappoggiare, per indi di nuovo sostituirle con altre, parecchie candidature di Consiglieri provinciali*. Questa vostra è una asserzione gratuita e fantastica La *Patria del Friuli* non parlò delle candidature dei *Consiglieri provinciali* nei Distretti, se non nella sua Cronaca, e secondo le notizie che le venivano; quindi le *variazioni* nelle candidature (per esempio in quella di Gemona) sono dovute ai varii umori elettorali, e non alla *Patria del Friuli*. Essa si occupò unicamente dei tre *Consiglieri provinciali pel Distretto di Udine*, prima che fosse nominata una Commissione elettorale in seno alla Società democratica, e sostenne la rielezione dei Conti Groppiero e Della Torre unicamente per *convenienza amministrativa* (e senza badare a politica, proprio come suggerisce Facini, e indovinando quasi il concetto del suo articolo: *le elezioni amministrative e la politica*), e la nuova elezione del cav. Francesco Braida. Chi mutò il nome del Groppiero con quello del Tonutti, fu il Comitato elettorale; ma il Comitato elettorale non è la *Patria del Friuli*; quindi la *Patria del Friuli* non si è disdetta, e manterrà i tre nomi proposti.

Dopo ciò Vi prego, malgrado un malinteso e una polemica in argomento d' interesse pubblico, a conservarmi la vostra benevolenza, e a credere che la vostra generosità verso i Candidati della *Costituzionale* non sarà probabilmente imitata da questa verso i Candidati della Progresseria. G.

**Banca di Udine**

*Situazione al 30 giugno 1880.*

| | | |
|---|---|---|
| Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 | L. | 1,047,000.— |
| Versamenti effettuati a saldo cinque decimi | | 523,500.— |
| Saldo Azioni | L. | 523,500.— |
| *Attivo* | | |
| Azionisti per saldo Azioni | L. | 523,500.— |
| Cassa esistente | | 90,560 69 |
| Portafoglio | | 2,129,723.46 |
| Anticipazioni contro deposito di valori e merci | | 170,510.30 |
| Effetti all' incasso | | 13,917.47 |
| Effetti in sofferenza | | 860.— |
| Valori pubblici | | 126,745.13 |
| Esercizio Cambio valute | | 60,000.— |
| Conti correnti fruttiferi | | 339,763.64 |
| » garantiti da dep. | | 494,445.10 |
| Depositi a cauzione di funz. | | 67,500.— |
| » antecipazioni | | 639,353.55 |
| » detti liberi | | 247,100.— |
| Mobili e spese di primo impianto | | 8,400.— |
| Spese d' ordinaria Amministr. | | 15,381.69 |
| | L. | 4,927,764.03 |
| *Passivo* | | |
| Capitale | L. | 1,047,000.— |
| Depositanti in Conto corrente | | 2,118,563.38 |
| » a risparmio | | 261,418.79 |
| Creditori diversi | | 402,603 42 |
| Depositi a cauzione | | 706,853.55 |
| » detti liberi | | 247,100.— |
| Azion. per residuo interessi | | 14,904.97 |
| Fondo riserva | | 64,070.50 |
| Utili lordi del presente esercizio | | 65.249.42 |
| | L. | 4,927,764.03 |

Udine, 30 giugno 1880.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore A. PETRACCHI.

**Buca delle lettere.**

*Pregiatissimo Sig. Direttore,*

In questi giorni, ed in precedenza parecchie altre volte ho veduto i Giornali locali fare appello al buon cuore dei cittadini ed aprir collette onde venire in soccorso di qualche povera famiglia ridotta nell'estremo della miseria e priva d' ogni mezzo di sussistenza.

Io adunque domando, e con me molti altri chiedono, se c'è o non c'è in Udine la Congregazione di Carità, se adempie in fatto o finge di adempiere il compito di sua istituzione, e se le rendite ed i molti straordinari proventi che, da diverse parti e per titoli vari, essa ritrae, li destina a sollievo dei poveri attuali o invece, come pare, e come generalmente si dice, li tesoreggia in gran parte per i *poveri dell' avvenire*?

Che i signori Preposti alla Congregazione di Carità aspirino al titolo di bravi amministratori, e godano nel poter mostrare civanzi di cassa e sempre più fiorente la sostanza patrimoniale, sta bene; ma, per l'amor del cielo, non cerchino di procurarsi questo merito mercè le lagrime, gli stenti ed il sacrificio del povero che essi dovrebbero invece conoscere e soccorrere!

Udine, 7 luglio.

Devotissimo
B. R.

**Ai Signori Medici.** Il sottoscritto nella sua qualità di *Delegato dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotti* pel circondario di *Udine*, onde uniformarsi a deliberazione recentemente presa dal *Consiglio Direttivo Centrale* e renderla attuabile anche per questa regione con equo criterio, si trova costretto ad invitare gli egregi Colleghi del Circondario a versare, entro il corrente mese di luglio, il tenue contributo sociale annuo di lire *cinque*, facendolo pervenire al suo indirizzo in Udine. Il rispettivo documento di quitanza verrà loro offerto nel prossimo numero del Bollettino mensile dell'Associazione, che ogni socio regolarmente riceve.

A scanso di noje e di indugi, coloro che effettueranno l'indicato versamento nel limite di tempo prefisso, verranno inscritti senz'altro fra i soci, se già non lo fossero; quelli che non risponderanno entro il mese al presente invito, saranno considerati come non annuenti decisamente di appartenere alla Associazione.

Li 8 luglio 1880.

**Dott. Ferdinando Franzolini.**
Udine - Via Poscolle - 22.

**Versi di Luigi Pinelli.** L' abbiamo detto più volte: *Luigi Pinelli è poeta*, e l' illustre Carducci fu ben contento di riconoscere nel Professore di Lettere italiane presso il Liceo di Udine uno de' pochissimi che oggidì in Italia possedono mente, cuore e studi per coltivare con effetto la Poesia, arte divina.

Quindi siamo lieti di poter offrire oggi questi pochi *Versi* che il Pinelli, pregato, testè det'ava in occasione di nozze. Essi sono un gioiello, cui dedichiamo alle gentili nostre Lettrici, perchè le donne, più di noi, sono atte a sentire poeticamente.

Muto, solo è il castello; al sole occiduo
Riscintillando nel purpureo lume
Scende come un fantasima
A specchiarsi nell'acque alte del fiume.

Sovr'esso il fiume nere navi scorrono
Con verdi e rossi pennoncelli ai venti,
Ratte alla ripa affrettano
E turbe varie scendono plaudenti.

Piange il liuto, strepitano i timpani,
Scuote il berretto dai sonagli il nano;
Le coppie al ballo slanciansi,
Come in un turbo, sul florito piano.

Su dai veroni i veltri intenti latrano
Inquieti all'insolito frastuono;
Le ripe verdi echeggiano
E va sull'acque lontanando il suono.

L'acque fugenti salutando, cianciano;
Il tripudio s'addoppia e il romorio;
Ma non un suono, un murmure
Parmi che salga nel castello mio.

Io son sposo felice! Odo le tenere
Voci d'amore della donna mia,
E a quell'incanto l'anima
Il fasto e il rombo delle nozze oblia.

Bensì vegg'io nel lume del crepuscolo
Muover festanti quelle turbe immerse;
Veggo cullarsi gli alberi
E la luce guizzar sull'onde terse.

E da lunge i colombi a coppie riedono;
Cingono intorno la beata sede
E in sui veroni tubano
Celebrando il mio amore e la mia fede

Ahi! ma il castel, le navi, il fiume e il popolo
Al canto della quaglia mattutino
Fuggono agli occhi attoniti
In un coll'amor mio, sogno divino!

Ma se nel sogno ambizioso e fulgido
Gioco di vane larve è la mia speme,
Gioco l'amor mio fervido,
Tal che, rotto l'incanto, il cor ne geme;

Voi nella calma degli affetti semplici,
Voi nella santa comunion dei cuori
Cogliete, o sposi, l'unico
Verace ben che l'aspra vita infiori.

**Ballo sotto la Loggia.** Lunedì, 12 corrente, ricorrendo la festa di S. Ermagora, sotto la Loggia municipale il signor Modestini Giovanni darà la solita festa da ballo. Auguriamo all'impresario un numeroso concorso.

**Esposizione industriale nazionale di Milano 1881.** I signori Mangili e Gondrand, rappresentanti due potenti Case di Spedizioni dell'Italia, unirono le loro forze e formarono un'*Impresa per l'Esposizione Nazionale di Milano*. Partirono dal concetto che, sperarati, potevano danneggiarsi a vicenda ed uniti, non hanno da temere concorrenza alcuna e possono con l'attività e col nome loro contribuire grandemente al successo dell'Esposizione.

Mangili è quello che ha avuto, con plauso generale, l'Impresa per l'*Esposizione Universale di Parigi* nel 1878 e di Gondrand si sarà detto abbastanza rammentando ch'egli è un serio concorrente di quel colosso che è il Cirio di Torino.

I sigg. Mangili e Gondrand s'incaricano di tutto: spedizione, sballaggio, reimballaggio, vetrine, collocamento nel Palazzo dell'Esposizione, rappresentanza per la vendita etc., e, secondo le Tariffe che abbiamo vedute, con modica spesa. Hanno poi organizzato apposito Ufficio a Milano indipendente dalle rispettive Case e si sono messi a completa disposizione degli Espositori per tutto quanto potesse loro abbisognare.

Non è mestieri essere profeta per predire che pochi saranno gli Espositori che faranno a meno del loro tramite.

Avvisiamo che la rappresentanza della Ditta Mangili e Gondrand è stata data per la nostra Provincia alla Ditta Carlo Del Pra e C. di Udine.

**Questa sera** verrà messo in vendita il terzo numero della *Rivista udinese di politica, letteratura ed arte* — VITA NUOVA — diretta da Clemente Argentini e contenente: Ai Lettori, i redattori — Hebdomadalia, Ausonio — Vere novo, Corrado Ricci — Profili letterari — Gaetano Trezza, E. Morandini — Tristitia, Capanèo — Note in margine, Friulano — Theatralia, Balilla — XX, Ugo Amorini — Voli d'Icaro, Icaro — Un bagno notturno, Emilio Zola — Sacrificio d'amore, A. G. Tempesta — Rebus, sciarada, posta, avvisi, ecc. ecc. — Un numero *centesimi dieci*.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani sera, alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia «Souvenir» | Bertolucci |
| 2. | Polka «Forosetta» | Brussadola |
| 3. | Gran Centone «Roberto il Diavolo» di Meyerbeer | Carini |
| 4. | Finale «Attila» | Verdi |
| 5. | Valtz «Un'addio ai miei colli» | Tommasi |
| 6. | Galopp «Bout-en-train» | Ketterer |

**Birraria-Ristoratore Dreher.** Domenica, 11 luglio 1880, tempo permettendo, la Banda militare suonerà il seguente programma:

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia «La figlia di Mad. Angot» | Lecoq |
| 2. | Polka «I fiori di lavanda» | Malacrida |
| 3. | Pensiero sinfonico | Parodi |
| 4. | Valtz o duetto «Traviata» | Verdi |
| 5. | Finale 1° «Ballo in maschera» | Verdi |
| 6. | Mazurka «Doloretta» | Carini |
| 7. | Duetto e terzetto «Jone» | Petrella |
| 8. | Coro, scena e marcia «Aida» | Verdi |
| 9 | Valtz «Scintille elettriche» | Carini |
| 10. | Galopp | Preda |

Lunedì, 12, Concerto della stessa Banda militare.

**Birraria-Giardino al Friuli.** Questa sera, 10 luglio, si darà, tempo permettendo, un grande Concerto musicale sostenuto dall'Orchestra della Società filarmonica, diretta dal maestro Verza.

Domani a sera Concerto.

Nelle sere di Concerto l'esercizio sarà provvisto di gelati.

# ULTIMO CORRIERE

Si ha da Trieste, 9: Nella seduta della Dieta provinciale due deputati del territorio rispondendo all'appello nominale in lingua slava, provocarono le proteste dei liberali. Questi, abbandonarono la sala. Il pubblico affollatissimo fischiò i provocatori sloveni, ed acclamò vivamente ai liberali ed all'italianità di Trieste.

La seduta fu sospesa fra tumulti indescrivibili.

— La *Gazzetta di Venezia* ha per telegrafo da Roma, 9: La Destra nella riunione di iersera deliberava nuovamente: di rifiutare fiducia al Ministero, se questi lo chiedesse; di rifiutare l'abolizione del macinato a data fissa; di respingere le nuove tasse siccome non compensanti la riduzione del quarto del macinato, che non produce nessun vantaggio dei contribuenti, ma soltanto dei mugnai e dei fornai.

— L'on. Minghetti in seno alla Commissione per la riforma elettorale propugnò l'abolizione della disposizione per la quale si accorda al Re la facoltà di concedere con decreto la piena cittadinanza italiana agli Italiani delle terre irredenti. L'on. Mancini lo combatte strenuamente. Dimostrò che la proposta sarebbe respinta indubbiamente dalla Camera; che se fosse votata diverebbe la condanna di morte della Sinistra; che infine la sola discussione assumerebbe, in ogni caso, un carattere ostile all'Austria, e sarebbe causa di discussioni tempestose, e di impacci al Governo ed al paese.

Sulla proposta Minghetti sorse discussione animatissima. Gli altri membri della Destra non l'appoggiarono, per cui l'on. Minghetti finì a malincuore col ritirarla. Per togliere la cattiva impressione che avrebbe fatto in paese la proposta si decise di tenerla segreta.

— La Commissione per la riforma elettorale approvò la proposta dell'on. Correnti di dare il suffragio ai militari congedati i quali hanno compiuta la scuola al Reggimento. Discusse quindi, ma senza prendere deliberazioni, la proposta dell'on. Bacelli relativa ai cittadini insigniti delle medaglie commemorative.

— L'onorevole Nicotera fece riserve riguardo alle deliberazioni prese dalla Commissione sui punti principali della riforma.

— Ieri alla Camera l'on. Berti Domenico affermò e motivò il suo deciso passaggio nella maggioranza ministeriale.

— L'on. Rizzardi presentò la relazione sul progetto di Legge della strada di Montecroce di Cadore.

# TELEGRAMMI

**Vienna,** 9. Gli ex-ministri Stremajr ed Horst rinunziarono al loro mandato di deputati.

**Pietroburgo,** 9. È stata incominciata la costruzione della ferrovia fra Batum e Poti.

**Berlino,** 9. La *Kölnische Zeitung* assicura in un suo dispaccio da Parigi che il Re di Grecia, congedandosi da Grevy, dichiarò di rimettere la soluzione della questione turco ellenica alla concordia delle Potenze, fiducioso che queste non permette ranno una lotta in pari. Soggiunse che pel caso la Turchia rimanesse neutrale, la Grecia basterebbe a combattere e rintuzzare gli albanesi.

**Londra,** 9. Le ultime notizie qui giunte da Costantinopoli sono tranquillanti. Sembra che il Sultano si arrenda alle esigenze delle diplomazia europea.

La Bulgaria si prepara fortemente per conseguire l'unione della Rumelia orientale.

**Vienna,** 9. La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado: Hassan governatore di Novibazar, la cui morte fu propagata dai fuggitivi cristiani, giunse a Belgrado per guarire dalle sue ferite. Il pascià di Sienitza assunse l'amministrazione di Novibazar. Eyub confermò alla Lega Albanese il suo misfatto. La Lega non solo lo approvò ma gli promise ogni appoggio.

**Londra,** 9. Corre voce che Landsowne, sotto segretario per le Indie, abbia offerto la sua dimissione in seguito al disaccordo sul proposito del bill per l'indennità ai fittaioli di Irlanda.

# ULTIMI

**Newyork,** 8. I rappresentanti degli Stati Uniti a Santiago e Lima ricevettero istruzioni di scandagliare i Governi del Chili e del Perù, avendo gli Stati Uniti desiderio di proporre la loro mediazione.

**Pietroburgo,** 9. L'incaricato d'affari della China a Pietroburgo diede a nome dell'ambasciata chinese a Londra, assicurazione ufficiale che la China non desidera la guerra nè con la Russia, nè con altra Potenza europea.

Le voci che i chinesi abbiano varcato la frontiera sono assolutamente false.

**Londra,** 9. Dicesi che Goschen sarà creato pari per poter restare ambasciatore a Costantinopoli.

Il *Daily News* assicura che la Porta decise di cedere alla Grecia Candia in luogo del territorio proposto.

Confermasi che Landstwne, sottosegretario per le Indie è dimissionario.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Parigi,** 10. Al Senato si discusse il Progetto d'amnistia. Giulio Simon biasimò l'amnistia e la politica del Gabinetto. Il Ministro della giustizia espose l'impossibilità d'eseguire il Progetto della Commissione. Si approvò con 141 contro 123 voti l'articolo del Progetto della Commissione che esclude dalla amnistia gli incendiarii, gli assassini della comune condannati. Il Progetto ritornerà quindi dinanzi alla Camera. Grande sensazione. La seduta è sospesa. La seduta fu ripresa dopo l'approvazione degli emendamenti.

**Parigi,** 10. Il Tribunale emise una sentenza in seguito alla citazione dei Gesuiti di Sevres, che respinge la declinatoria di Andrieux e si dichiara competente riguardo la questione di proprietà immobile ed incompetente riguardo la questione delle cappelle.

**Roma,** 10. Il generale Dezza sostituirà probabilmente l'on. Bonelli nel Ministero della guerra. Pel segretariato generale parlasi dell'on. Barattieri.

# DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 94.77.1/2 | Az. Naz. Banca | —.— |
| Nap. d'oro (con.) | 22.04.— | Fer. M. (con.) | —.— |
| Londra 3 mesi | 27.75.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 110.30.— | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 997 — |
| Az. Tab. (num. | —.— | Rend. it. stall. | —.— |

VIENNA 9 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 279.— | Argento | —.— |
| Lombarde | 81.75 | C. su Parigi | 46.50 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 117.65 |
| Austriache | 280.25 | Ren. aust. | 73.50 |
| Banca nazionale | 823 — | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.35.— | Union-Bank | —.— |

PARIGI 9 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0/0 Francese | 85.35 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 5 0/0 Francese | 119.82 | » Romane | —.— |
| Rend. ital. | 85.55 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 178. — | C. Lon. a vista | 25.31 1/2 |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 9.1/4 |
| Fer. V. E. (1863) | 268.— | Cons. Ingl. | 98.50 |
| » Romane | 149 — | Lotti turchi | 34.3/4 |

LONDRA 8 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 98 1/2 | Spagnuolo | 18 3/4 |
| Italiano | 84.3/8 | Turco | 9.7/8 |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 luglio (uff.) chiusura

Londra 117.65 Argento —.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 9 luglio

Rendita italiana 95 10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 9 luglio

Rendita pronta 94.65 per fine corr. 94.75
Prestito Naz. completo —.— » stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.78 Francese a vista 110.15

*Valute*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da | 22.02 | a | 22.04 |
| Bancanote austriache | » | 235.50 | » | 236.— |
| Per un fiorino d'argento | da | —.— | a | —.— |

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*



al N. 2299 - 25

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
## DEL CIVICO SPEDALE DI UDINE

*Avviso*

Nell'asta seguita nel giorno d'oggi in seguito all'avviso 12 giugno p. p. a questo numero, la fornitura delle lingerie ed effetti di vestiario di cui l'avviso stesso, venne provvisoriamente aggiudicata come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Lotto 1.° | pel prezzo di | L. 4389.50 |
| » 2.° | » | » 1925.00 |
| » 3.° | » | » 1900.00 |
| » 4.° | » | » 2100.00 |
| » 5.° | » | » 1310.00 |

Il termine utile per miglioramento del ventesimo va a scadere nel giorno 20 luglio corrente, alle ore 11 antimeridiane.

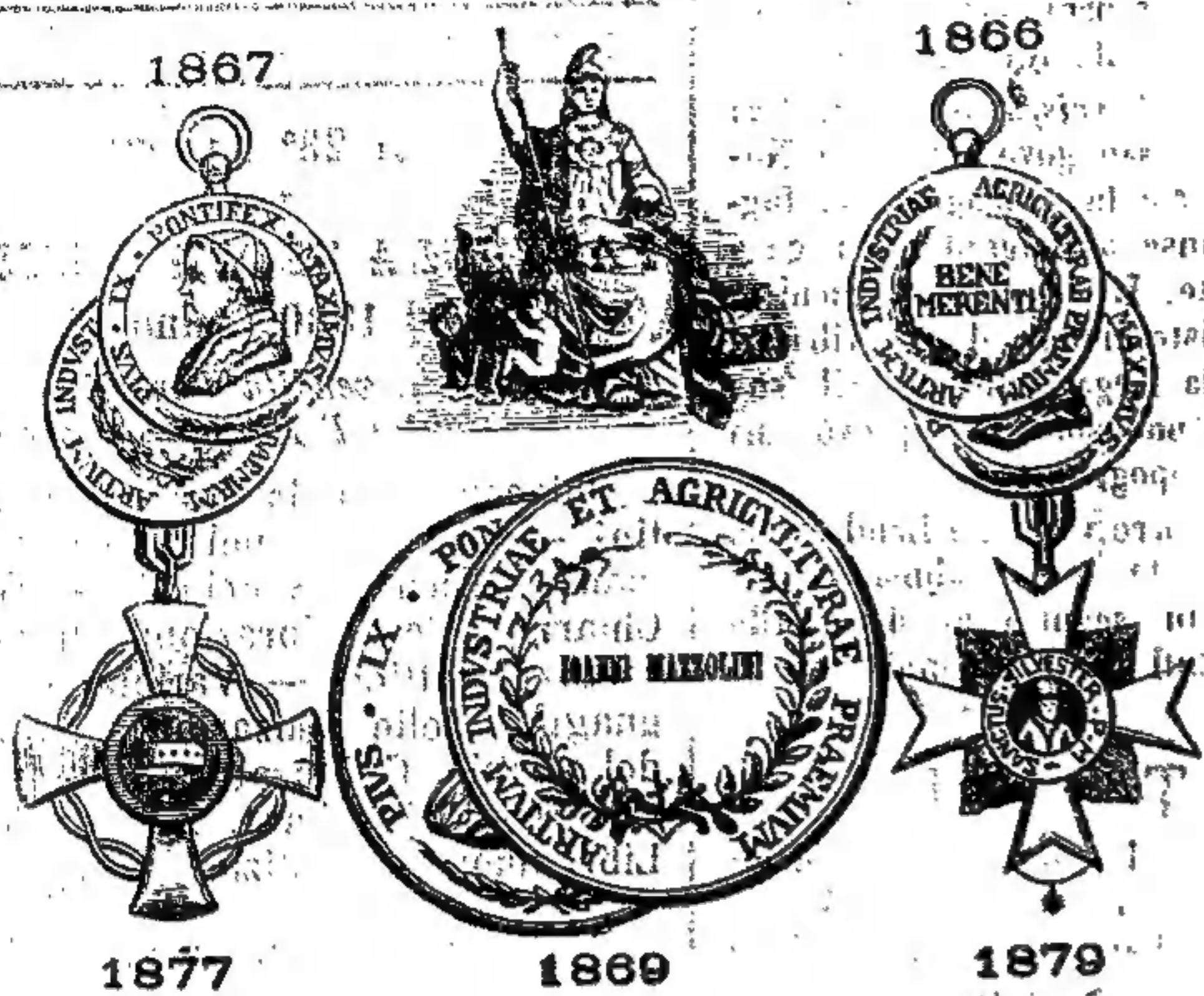
Udine, 5 luglio 1880

Il Presidente
**Questiaux**

Il Segretario
*G. Cesare*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

# SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

**preparato dal Cav. Giov. Dott. MAZZOLINI di Roma**

**Certificato**

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevan giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici; nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

*Dir. Cav. Prof.* Martino Barba.

*Visto* — Per la dietroscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco
RASSIZZI

Collaz. SEBASTIANI.

**LEONE XIII**

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello **Sciroppo di Pariglina composto**, che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoverto e preparato nei suoi laboratorii.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini *Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro* (Vedi *La Voce della Verità* n. 66, l'*Osservatore Romano* n. 66, *La Discussione* n. 74, l'*Opinione* n. 82 e il *Fanfulla* n. 87).

*NB.* Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — *Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica* — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** preparato dal dottor chimico farmacista *cav. G. Mazzolini*, premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavalleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in *Treviso*, Farm. Bindoni; *Venezia*, Bottier Farm. alla Croce di Malta; *Padova*, Farm. Pianeri e Mauro; *Verona*, Drogheria medicinali Negri Domenico Via Stella 21; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

**Unico Deposito in Udine, Farmacia Giacomo Comessatti.**

# Fontanino di Pejo

L'acqua ferruginosa del rinomato **Fontanino di Pejo**, è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest'acqua, da varii anni messa in commercio, pella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del **Fontanino di Pejo**, contenendo in esatte proporzioni i principii mineralizzatori, convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il *processo fisiologico nutritivo alterato*. Essendo anche più leggere delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e pella ricchezza del gas acido carbonico e carbonato magnesiaco più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del **Fontanino di Pejo** si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata, può quindi essere usata in tutte le stagioni.

Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona la specialità la preferì a quella di tutte le altri Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito.

**Deposito generale in Verona** presso l'assuntore LUIGI BELLOCARI, Porta Pallio, N. 20 — **Udine** e Provincia presso **Bosero e Sandri** Farmacia alla « *Fenice Risorta* » dietro il Duomo — in **Padova** presso la Farmacia *Pianeri Mauro*.

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 7 luglio | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 754.2 | 751.9 | 751.1 |
| Umidità relativa | 44 | 41 | 57 |
| Stato del Cielo | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direz. | calma | S W | calma |
| Vento (vel. c. | 0 | 1 | 0 |
| Termometro cent.° | 22.6 | 26.6 | 22.8 |

Temperatura (massima 30.3 / minima 16.9)

Temperatura minima all'aperto 15.3

**Orario della ferrovia di Udine**

attivato il giorno 10 giugno.

| Arrivi | Partenze |
|---|---|
| **da TRIESTE** | **per TRIESTE** |
| ore 1,11 antim. | ore 2,55 antim. |
| » 11,41 » | » 7,44 » |
| » 9,05 » | » 3,17 pom. |
| » 7,42 pom. | » 8,47 » |
| **da VENEZIA** | **per VENEZIA** |
| ore 2,30 antim. | ore 1,43 antim. |
| » 7,35 » *diretto* | » 5,— » |
| » 10,04 » | » 9,28 » |
| » 2,35 pom. | » 4,56 pom. |
| » 8,28 » | » 8,28 » *diretto* |
| **da PONTEBBA** | **per PONTEBBA** |
| ore 9,15 antim. | ore 6,10 antim. |
| » 4,18 pom. | » 7,34 » *diretto* |
| » 7,50 » | » 10,35 » |
| » 8,20 » *diretto* | » 4,30 pom. |

# CARTONI PER SEME BACHI

ASSORTIMENTO

**in tutte le qualità**

***prezzi convenientissimi***

da

## MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

# BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

**con fabbrica**

# DI ACQUE GAZOSE

**via Bartolini N. 6 in UDINE.**

Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di

IT. L. **3** per ogni **50** SIFONS D'ACQUA.

Presso il Lavoratorio di

# GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

*trovasi un grande assortimento di* **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

**a modicissimo prezzo**

**Si assume pure ristauri di folli vecchi.**

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

# VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia *tanto da vendere che da noleggiare.*

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.